



**CIRCOLO LEGAMBIENTE "DELTA DEL PO"
di Comacchio APS**

Sede: Via Antonio Gramsci 1 – 44022 Comacchio (Fe)
Tel. Fax: +39.0533.313592 – cod. Fisc. 91008950387
e-mail circolo : legambiente.comacchio@gmail.com
Cell. 3933673211 – e-mail: paolabat70@gmail.com
Pec: rizzatimarino@pecconfesercentife.it
Ass. iscritta nella sezione APS registro del volontariato
regionale E.R. n° 6105 del 20.08.19 - atto iscrizione
0000649294 del 20.08.19



Spett.le Regione Emilia-Romagna
area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni
Viale della fiera, 8 - 40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE SS – ARPAE SAC – ARPAE ST
UO - Autorizzazioni Complesse e energia
SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Aree Concessioni Ambientali
Sede di Ferrara
aoofo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Presentazioni di Osservazioni relative al:
**ARPAE IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI DA FANGHI DI DEPURAZIONE LOCALITÀ
PORTOVERRARA NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE) CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE GIORGIO
NICOLI S.R.L.**

Proponente : Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l.

Stato: in corso

Tipo Procedura: VIA

Tipologia progetto o piano: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con
capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui
all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Localizzazione: **Comune** PORTOMAGGIORE

Provincia/Città Metropolitana: FERRARA

Protocollo di attivazione : **Numero** PG.2022.1220215 **Data** 12/12/2022

Data BUR: 20.03.2023

Il sottoscritto Marino Rizzati nato a [REDACTED]
[REDACTED] in qualità di responsabile delegato dal Presidente Paola Batistini, in nome e
per conto del Circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio Aps con sede in Via Antonio
Gramsci n. 1, a Comacchio. Associazione iscritta nella sezione Aps registro del volontariato

regionale E.R. n. 6105 del 20.08.2019, atto iscrizione 0000649294 del 20.08.2019, in attesa di essere acquisita al RUNTZ, Cod. Fiscale : 91008950387,
Presenta ai sensi del d.lgs.152/2006, le seguenti osservazioni:

OSSERVAZIONE N. 1

L'area interessata alla produzione-gestione di fanghi si trova in un ambiente a funzione prevalente ad agricoltura e frutteti. L'unità ambientale che caratterizza il territorio è tipica di meandri fluviali creati dal Po. Ora il territorio è stato da tempo bonificato e quindi la funzione è in prevalenza determinato da piccole industrie, da appezzamenti dediti all'agricoltura e con sviluppo di frutteti.

Il paesaggio si compone con le caratteristiche già descritte ma le aree contengono ancora gli elementi di unità ambientale che caratterizza la piana del Delta del Po.

La maggior parte del territorio risulta sotto il livello del mare o molto vicino alla depressione dovuta a subsidenza naturale ed in alcuni casi prodotta da attività antropica di prelievo di Gas e di acqua dal sottosuolo.

Nel sottosuolo sono ancora presenti alvei funzionanti di acque provenienti dall'idrovia padana e sono ancora soggette ad ingressione di acqua salmastra (Bondesan Marco Geologo). Ancora maggiormente rilevante dovuta ai cambiamenti climatici in corso, poca piovosità, maggiore escursione termica in estate e quindi poco dilavamento dei terreni posti sotto il livello del mare e molto vicini alla falda acquifera ancora salmastra.

Questa situazione oggettiva diventa penalizzante avere acque reflue derivanti da lavorazioni industriali ma anche da attività, quali la lavorazione di fanghi, che possono inquinare terreni e procurare danni alle produzioni anche distanti chilometri perché trasportate da questi alvei sotterranei ancora attivi. Questi alvei si rendono maggiormente pericolosi con la risalita del cuneo salino quando lungo la costa si sviluppano eventi estremi. Mareggiate che premono sulla costa e premono l'acqua salmastra verso l'interno.

Sui fiumi l'acqua salata ha già raggiunto la zona idrografica di Ferrara e mette in difficoltà il prelievo di acqua per la potabilizzazione della medesima ad uso dell'area deltizia del Ferrarese. Mentre per le aree dell'entroterra, ex aree vallive, la salinità è molto più lenta ma ugualmente dannosa. La salinità, essendo più pesante, si deposita e resta maggiormente nei terreni e nel sottosuolo, emergendo a causa di eventi straordinari.

Come ripetiamo, meglio evitare di trattare in superficie elementi, quali i fanghi, che, comunque lavorati, contengono inquinanti chimici solubili al contatto con l'acqua.

Nota: vedasi la pubblicazione " il paesaggio geologico dell'Emilia-Romagna" Redatto dalla Regione Emilia-Romagna.

OSSERVAZIONE N. 2

Sono oramai ricorrenti segnalazioni, contestazioni, processi verso aziende che nelle intenzioni di rendere "salubri" i fanghi trattati, poi alla verifica chimica questi non rispettano le tempistiche, le modalità per rendere sostenibili questi fanghi provenienti da scarti industriali, depuratori, bonifiche di siti inquinanti, ecc.

Solo pochi anni fa (1904) L'Arpae è stata coinvolta in un processo terminato il 13 maggio 2014 con una assoluzione a Forlì. Sono stati certamente 10 anni di dispiaceri da parte dei tecnici Arpae e condividiamo felicemente la loro assoluzione.

Altre esperienze problematiche o negative sono accadute:

Sono state rinviate a giudizio 19 persone e 3 società, tra cui una del riminese, dal gup del tribunale di Ancona Sonia Piermatini con l'accusa di aver smaltito in maniera illecita montagne di vetro derivante dai monitor di computer e televisioni, con liquidi inquinanti, che invece di prendere la strada dello smaltimento finivano in un capannone. Come riporta AnconaToday, a scoprire il traffico illecito di rifiuti, iniziato nel 2010 e che avrebbe coinvolto in nove anni almeno tre ditte, tutte con la sede legale in provincia di Rimini ma di fatto operative tra Agugliano e Falconara, erano stati i carabinieri forestali con l'operazione "Raehell" nel 2019. Secondo le accuse le aziende addette al trasporto e di altre che dovevano occuparsi dello stoccaggio per uno smaltimento che ne avrebbe poi garantito un riutilizzo del materiale, ameno 11mila tonnellate di rifiuti pericolosi non avrebbero avuto il trattamento previsto ma sarebbero state abbandonate a cielo aperto. RIMINI TODAY 21.02.2023

Un altro processo in corso si tratta di spandimento illecito di fanghi "fanghi wte", avvenuto tra il 2018 e il 2019 su terreni di 78 Comuni tra Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. QUI BRESCIA 6.4.2023 .

Quest'ultimo dimostra che il trasporto dei Fanghi stoccati e smaltiti escono dalla Provincia e si dilatano nelle regioni limitrofe. I controlli, probabilmente, non riescono ad individuare immediatamente delle irregolarità, però i danni all'agricoltura ed alla comunità vengono perpetuati.

OSSERVAZIONE N. 3

Sarebbe il caso di evitare i contenzioni ed i danni ad abitazioni, aziende agricole vicine ai luoghi di deposito di fanghi.

Le strade che verrebbero utilizzate per il trasporto A/R per le varie dimensioni di mezzi di trasporto, non risultano adeguate. Il traffico aumenterebbe mettendo a repentaglio la salute e la mobilità della zona. Mettendo in pericolo anche la salvaguardia dei terreni agricoli, la tutela dell'ambiente e del paesaggio e la difesa della qualità della vita delle popolazioni residenti.

Quindi sarebbe il caso, nel prendere decisioni, di tenere conto del rischio della salute pubblica (Odori e rumori) , previsto come motivazione dalla Comunità Europea ma anche dalla nostra legislazione.

I danni creati dalla gestione dei fanghi da trattare portano i cittadini ad una rivalsa sulla amministrazione locale ma anche a rivolgersi a legali per avere giustizia per i danni subiti.

La gestione politica delle amministrazioni locali subisce sconvolgimenti tali da provocare il succedersi di formazioni politiche e civiche con la speranza che gli amministratori possano avere la bacchetta magica per risolvere i disagi ed i danni creati da attività impattanti.

OSSERVAZIONE N. 4

Si chiede, inoltre, di tenere conto, nelle valutazioni, della vicinanza di aree a tutela dell'Ente Regionale E-R Parco del Delta del Po. L'area dell'ex Valli del mezzano è ZPS (Zona di

Protezione Speciale) di interesse comunitario. IT4060008 - ZPS - Valle del Mezzano, Superficie: 18863 ettari, Province e Comuni interessati: Provincia di FERRARA, Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore. Territorio confinante con IT4060002 SIC-ZPS Valli di Comacchio..

Le Misure Specifiche di Conservazione per ciascun Sito della Rete Natura 2000 sono state elaborate, insieme a numerosi Piani di Gestione, dagli Enti gestori dei Siti Zsc/Zps ed approvati dalla Regione Emilia-Romagna con la DGR n. 1147 del 16 luglio 2018 ([1.13 MB](#)) "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018", in particolare tramite l'allegato 3 - Regolamentazioni cogenti contenute nelle Misure Specifiche di Conservazione delle ZSC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna. ([892.32 KB](#))

Dal 1 agosto 2022, sono adottate MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE DEI SITI INTERESSATI DAL PROGETTO LIFE EREMITA.

Nell'ambito delle Misure Specifiche rimangono vigenti le misure regolamentari che riguardano il comparto agricolo, stabilite con la DGR n. 112 del 6 febbraio 2017 insieme con la specifica cartografia.

Le Misure Specifiche, spesso comprensive di quadro conoscitivo e di regolamento gestionale, descrivono le scelte strategiche finalizzate alla conservazione o al ripristino delle condizioni più favorevoli per gli habitat e per le specie animali e vegetali di pregio naturalistico presenti nei Siti stessi.

Nelle Misure Specifiche sono contenuti i divieti e gli obblighi cui attenersi nella realizzazione delle varie attività, comunque soggette a valutazione d'incidenza, che spaziano da quelle agro-silvo-pastorali a quelle venatorie, estrattive e costruttive in genere, allo scopo di prevenire impatti ambientali negativi e di rendere le azioni umane sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente:

SIC-ZPS IT4060001 Valli di Argenta

Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.

ZPS IT4060008 Valle del Mezzano

Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.

ZPS IT4070020 Bacini ex-zuccherificio di Mezzano

Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.



SIC-ZPS IT4060002 Valli di Comacchio

inquinamento dell'acqua3 IA-2 Gestione apporti di acqua dolce con derivazione mirate alla riduzione dei nutrienti nelle Valli di Comacchio. Questa minaccia interessa l'habitat lagune 1150*, l'azione mira proprio al miglioramento dello stato conservativo di questo habitat da cui dipendono le specie ittiche ed avifaunistiche. Il miglioramento si consegue attraverso il miglioramento dello stato qualitativo delle acque.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE IN ALLEGATO 1

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'allegata informativa per il trattamento dei dati personali effettuato dalla Regione Emilia-Romagna per l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 4/2018 nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale, conformemente al Regolamento (UE) n. 2016/679.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali VIA-VAS della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>). L'Allegato 2 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 3 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali VIA-VAS.

ELENCO ALLEGATI

Di seguito - Testo dell'osservazione

Di seguito - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 1 - Copia del documento di riconoscimento in corso Rizzati Marino

Allegato2 – Copia del documento di riconoscimento della Presidente Paola Batistini

Allegato 3 – Copia Delega

Allegato 4- attestazione affiliazione Legambiente Nazionale APS

Luogo e data Comacchio 18 Aprile 2023__

Il/La dichiarante


Marino Rizzati
(Firma/scanner)